

IL CAMPO

DI SANTA PAOLA ELISABETTA



LETTERA ALLE AMICHE E AGLI AMICI DELLA CASA FAMIGLIA

DICEMBRE
2021/3

CIAO

Care Amiche, cari Amici, arriva Natale che -dentro a tutti i doni, le luci, i nervosismi e le fatiche- ci fa ripartire dalla nascita di un bambino, avvenuta tanto tempo fa, in un paese sperduto del medio Oriente. È 'natale' ogni volta che nasce un figlio, una figlia che irrompe -inaspettato e gioiosamente- nelle nostre vite. È 'natale' ogni volta che la vita ci spinge e ci provoca a 'nascere', a 'uscire' da noi, attraverso i momenti sorprendenti oppure attraverso le crisi della vita.

Andiamo anche noi allora a **BETLEMME**, facciamo anche quest'anno questo viaggio a quella grotta (un caravanserraglio) per 'visitare' Maria, Giuseppe, il loro figlio Gesù, e lì gioire dei nostri figli, e lì gioire delle nascite nascoste nella grotta interiore di ciascuno di noi. È stando in quella grotta per possiamo di nuovo comprendere il senso della nostra Nascita e delle nostre nascite quotidiane.

Stando in quella grotta vogliamo ricordare anche le nascite di questo anno 2021 accadute nella nostra Casa famiglia: siamo testimoni delle meraviglie e delle fatiche che accadono nel nostro cuore di Educatori, ma anche di quello che accade nelle storie dei bambini e delle bambine che, per un tratto della loro vita, ci sono affidati. È la 'rete' di affetti, di parole, di persone che crea un clima educativo molto propositivo di intensa accoglienza. Come accadde a Gesù.

p. Antonio con Silvia e Sabrina, Marco e Viviana, Serena



INDICE

AGLI AMICI

Ciao

PAGINA 2

ESPERIENZE

Formazione educatori

PAGINA 3

Tirocinio educativo

PAGINA 4

CONVEGNO

Convegno Tutela minori

PAGINA 5

ESPERIENZE

Congedo

PAGINA 6

CRONACHE

Cronache

PAGINA 7

DONA ORA

Dona ora 5X1000

PAGINA 8

« EDUCATORI CAPACI DI SGUARDO »

LA RELAZIONE CON I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Con il suggestivo titolo «Educatori capaci di sguardo. La relazione con i bambini e i ragazzi della Casa Famiglia», la Scuola e la Casa Famiglia hanno attivato per l'anno scolastico 2021.2022 un Percorso di formazione per gli Educatori e le educatrici della Scuola guidato da Mariella Bombardieri, psicopedagogista e mediatrice familiare e Francesca Cucchi, psicoterapeuta dell'età evolutiva -che già accompagnano nella supervisione gli operatori della Casa Famiglia.



La necessità di questo percorso nasce da alcune considerazioni che stiamo andando maturando nella nostra vita.

1. **CREARE SEMPRE PIÙ IN UNA RELAZIONE/RETETRA SCUOLA E CASA FAMIGLIA** perché i bambini e i ragazzi della nostra Casa Famiglia frequentano la nostra Scuola S. P. E. Cerioli di Orzinuovi e ogni giorno vivono questa esperienza insieme ad altri bambini e ragazzi, e anche con insegnanti, educatori, genitori. Questa collaborazione ci permette di vivere un unico stile educativo, di confrontarci sui vissuti dei bambini a Scuola, di individuare strategie di intervento condivise. Fino ad oggi, con la scuola, si sono volti incontri periodici con gli insegnanti; ma in futuro vorremmo far partecipare anche gli educatori. Se sono importanti gli aspetti didattici ancora di più sono quelli relazionali, affettivi ed educativi.

2. **GLI EDUCATORI DELLA SCUOLA SONO UN'IMPORTANTE RISORSA**

perché condividono diverso tempo con i bambini e i ragazzi: il pranzo, le ricreazioni, momenti durante i quali possono osservarli, accompagnarli, sostenerli e di cui possono poi condividere informazioni importanti con gli operatori della Casa Famiglia.

3. **UNO SPAZIO DI FORMAZIONE LEGATO ALL'ACCOMPAGNAMENTO E ALLA RELAZIONE CON I BAMBINI CHE VIVONO IN CASA FAMIGLIA** è stata la scelta per sviluppare ancora meglio collaborazione tra Educatori e Casa Famiglia. Azione formativa che certamente avrà una ricaduta anche sugli allievi della scuola. Riteniamo infatti che formare gli operatori significhi dotarli di maggiori strumenti di osservazione e di intervento.

4. **L'OBIETTIVO DEL CORSO DI FORMAZIONE** è quello di offrire agli educatori scolastici uno spazio in cui riflettere, apprendere sul tema dei minori allontanati dalla famiglia e sulle attenzioni che vanno loro date nella relazione interpersonale a scuola. In-

sieme si rifletterà sui bisogni dei bambini, su come si gestiscono eventuali momenti di fatica e di crisi, sull'importanza della collaborazione con la rete di supporto. Ciò permetterà loro di partecipare poi in modo attivo agli incontri periodici che gli operatori fanno con la scuola e con gli insegnanti condividendo anche il loro punto di vista rispetto a quanto osservano sul campo.

La presenza nella nostra scuola di bambini e ragazzi «fuori famiglia» è l'approdo di un progetto della Comunità religiosa di Orzinuovi e della Congregazione della Sacra Famiglia che ha visto nell'esperienza della Casa Famiglia una modalità per «far vivere oggi» l'intuizione e l'esperienza carismatica della Cerioli che -nelle bambine e nei bambini orfani che ella ha accolto- ha trovato un nuovo senso alla sua vita di madre senza più figli e di donna vedova.

Il progetto si concluderà in primavera, ma già i frutti stanno maturando.

«VOLER BENE A CIASCUNO NELLA SUA UNICITÀ»

IL TIROCINIO EDUCATIVO DI E. ALLA CASA FAMIGLIA

Un'esperienza di tirocinio educativo, dal maggio a luglio 2021. Quali gli aspetti più importanti di questa esperienza

La nostra casa famiglia si è aperta a una nuova esperienza, ospitando e seguendo il progetto formativo di un tirocinante educatore professionale, in convenzione con la facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università degli studi di Bergamo. In particolare, dopo un incontro di conoscenza reciproca e di condivisione degli obiettivi formativi, pratici ed educativi dell'esperienza di tirocinio, E. ha potuto iniziare a sperimentarsi all'interno del contesto educativo offerto dal servizio, con il supporto e la guida costanti da parte degli operatori.

Il primo periodo è stato dedicato soprattutto alla conoscenza dei bambini e ragazzi accolti, che hanno imparato a riconoscere il ruolo di E. come sinergico con l'intervento educativo dei loro riferimenti. E. ha avuto il tempo e la possibilità di conoscere ciascun bambino nella sua storia, nei suoi punti fragili e di forza, capendo così l'importanza di un approccio specifico educativamente pensato e connotato per ognuno di loro.

E. ha garantito la sua presenza per cinque giorni la settimana principalmente nel pomeriggio, dopo la scuola, oppure nei momenti di svago durante



il weekend, ma avendo anche l'opportunità di prendere parte, quando ciò è stato possibile, alle équipe degli operatori e agli impegni istituzionali riguardanti i progetti dei minori. Questo gli ha permesso anche di mettersi alla prova in autonomia in situazioni per lui nuove e sfidanti, che faranno parte della sua professione una volta concluso il percorso universitario.

Nella sua esperienza di tirocinio E. ha avuto come riferimenti gli operatori del servizio, con i quali ha potuto confrontarsi con costanza, visionando anche gli aspetti relativi agli strumenti educativi e alla progettualità oltre che al rapporto con i diversi Enti istituzionali coinvolti nei progetti dei bambini e dei ragazzi (servizi sociali e specialistici, Tribunale per i minorenni e ordinario).

Dopo un primo periodo di inserimento, quindi, il tirocinio di E. si è sviluppato parallelamente attraverso la sua proposta progettuale, ad alcuni bambini della casa famiglia, di un laboratorio teatrale incentrato sul ri-

conoscimento e la sperimentazione delle emozioni, attraverso l'utilizzo del corpo e nel rapporto con gli altri.

Questo gli ha permesso di mettersi alla prova nella gestione autonoma del gruppo oltre che delle inevitabili difficoltà e incertezze che possono scaturire dalla realizzazione concreta di un intervento educativo.

Nel corso dell'ultimo periodo del suo tirocinio, inoltre, E. ha potuto partecipare alla vacanza al mare organizzata dalla casa famiglia, garantendo un supporto e una presenza costanti e preziosi sia per i bambini che per le figure educative.

Il percorso di tirocinio svolto da E. ha rappresentato un'esperienza significativa per tutti: per lui, in termini professionalizzanti e di sperimentazione, per i bambini e i ragazzi, ma anche per noi come servizio, in quanto ci ha portato ad aprirci, a riflettere e condividere il senso di quanto facciamo quotidianamente.

E., parlando del suo tirocinio in casa famiglia, condivide: *"Questa esperienza mi ha dato tanto a livello professionale, per i piccoli e grandi miglioramenti conquistati sul campo a livello relazionale ed organizzativo, ma anche a livello umano. Ogni minore con il quale mi sono confrontato mi ha trasmesso delle emozioni e sensazioni diverse che mi hanno portato a sentire il bisogno di stargli vicino, di aiutarlo nei momenti difficili o nelle semplici attività quotidiane e, anche se non so quanto possa essere considerato professionale, mi ha portato a voler bene a ciascuno nella sua diversità ed unicità".*

5° CONVEGNO INTERNAZIONALE PER LA

TUTELA DEI MINORI

Online, 12 e 13 marzo 2021



Durante le giornate del 12 e 13 marzo 2021 alcuni degli operatori della casa famiglia hanno partecipato ad un importante convegno internazionale dal titolo "Prendiamoci cura di me. Pratiche e innovazioni in tutela dei minori". Il convegno è stato organizzato dal Centro Studi Erickson, che da oltre 30 anni è attivo nell'ambito della tutela dei minori, promuovendo un approccio partecipativo e attento alle esigenze di bambini e ragazzi, con la collaborazione del Centro di Ricerca Relational Social Work dell'Università Cattolica di Milano.

Si tratta di un appuntamento annuale, ormai giunto alla sua 5^a edizione, durante il quale professionisti del settore, che lavorano quotidianamente con minori e famiglie nell'ambito della tutela minorile, si confrontano e riflettono su situazioni, strumenti e metodologie di intervento con l'obiettivo di rendere il proprio lavoro quotidiano il più efficace possibile e, soprattutto, di reale sostegno ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà.

Il Convegno ha visto la partecipazione e lo scambio tra assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, insegnanti, avvocati, operatori sociali e sanitari che, a vario titolo, operano con bambini e ragazzi in difficoltà; ed ha avuto come focus principale la promozione del coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nelle scelte che li riguardano, nel rispetto dei loro diritti e desideri.

Molti sono i temi ad essere stati affrontati, come il coinvolgimento di bambini e genitori nei progetti di aiuto che li riguardano, l'importanza del confronto tra le diverse figure professionali coinvolte nei progetti stessi, il riconoscimento

dei segni dell'abuso e del maltrattamento in ogni sua forma, la figura degli young adults – i piccoli che si prendono cura dei grandi- e, non ultimo, il benessere degli operatori in un contesto così delicato.

Accanto a momenti di riflessione in plenaria, caratterizzati da un'attenzione particolare all'aggiornamento sulla ricerca e sulle prospettive nazionali ed internazionali sul tema della tutela minorile, abbiamo avuto l'opportunità di portare nel concreto la nostra esperienza e le domande che quotidianamente albergano in noi. Il convegno ha infatti garantito momenti di confronto sulle esperienze dei partecipanti su temi significativi e la proposta di laboratori pratici nei quali sperimentarsi concretamente su strategie e strumenti utili alla pratica professionale quotidiana.

Questa proposta formativa ha avuto l'ambizione di rafforzare e promuovere un approccio di tipo partecipativo alla realtà della tutela minorile ed è stata un'occasione per tutti coloro che lavorano con minori e famiglie in difficoltà, di confrontarsi con esperti di calibro nazionale ed internazionale su un ambito profondamente ed inevitabilmente connesso con la costruzione di una società più giusta e rispettosa nei confronti dei diritti dei più piccoli.

Il convegno ha rappresentato per noi un'occasione importante di riflessione e di crescita personale e professionale, consapevoli del fatto che sia quanto mai indispensabile

una formazione continua su temi e pratiche così delicati come quelli del contesto in cui agiamo quotidianamente, che ci porta ad essere coinvolti in situazioni estremamente complesse dal punto di vista relazionale e procedurale.

MASTER

TUTELA
DEI
MINORI

Cara Casa famiglia, ormai per 'sfortuna' devo andarmene e ne sono veramente angosciato.

Prima di tutto vi vorrei ringraziare per tutto ciò che avete fatto per me, e vi vorrei chiedere anche scusa per tutte le 'cavolate' che ho fatto.

In questi 2 anni, 1 mese, 1 giorno mi son trovato veramente bene qui in casa Quercia e Gelso e ringrazio tutti gli amici che mi hanno supportato.

Grazie a Silvia, la cuoca della Casa e anche la persona che ha risolto tutti i miei problemi con la BIOLOGIA UMANA.

Grazie a Serena, l'educatrice di casa Quercia, e anche la persona che tra un po' diventerà mamma.

Grazie a Ludovico, il primogenito di Silvia e Maurizio, e anche l'attore più bravo che abbia conosciuto.

Grazie a Benedetta, la figlia più bela, che ogni volta che doveva uscire mi chiedeva se era vestita bene.

Grazie a Camilla, la figlia che ritengo preferita e la calciatrice più brava che abbia mai visto.

Grazie a Francesca, la mia stilista, e anche la figlia più simpatica.

Ci sono tanti 'grazie' in questo piccolo mondo, che per un po' è diventato il mio mondo.

Nella vita della Casa Famiglia c'è il tempo della partenza. Qui il grazie di Lorenzo e il saluto della educatrice Serena a nome di tutti noi

Caro Lorenzo, potevamo lasciarti andare via senza la tua 'perlina'? Questa piccola perla è stata ritrovata tra i sedili dell'auto di Serena circa due anni fa. Probabilmente si trattava di un bottoncino che apparteneva a un vestito di una delle nostre bambine, ma dal suo ritrovamento è stata un po' la nostra compagna di viaggio.

Nel corso di questi due anni è stata persa più volte, ma poi l'abbiamo sempre ritrovata ed è stata la nostra "certezza" durante ogni viaggio insieme.

Sai, Lorenzo, come nascono le perle? Quando la conchiglia si sente "sotto attacco" inizia a produrre delle sostanze per difendere il suo nucleo centrale, il suo cuore. Queste sostanze si accumulano e, strato dopo strato, creano le perle, così preziose. Avresti mai detto che, proprio dalla paura di un attacco, potesse nascere qualcosa di così bello? Forse non è la paura, però, il motore del cambiamento, ma il coraggio di affrontarla per creare qualcosa di nuovo e bellissimo. E tu, Lorenzo, di coraggio ne hai avuto e ne hai da vendere. Forse non il coraggio che serve per scalare l'Everest o buttarsi da un aereo con il paracadute, ma quello, certamente più prezioso, di riuscire a guardarsi dentro e vedere l'abisso, accettarlo e poi risalire per prendere aria a pieni polmoni e ripartire, per migliorare e migliorarsi, per imparare dall'esperienza.

Durante questi anni in casa famiglia ti abbiamo visto crescere e prendere consapevolezza delle cose del mondo, delle tue difficoltà e dei tuoi punti forti. Ti abbiamo visto imparare a lasciarti andare e ad accettare che le cose non vanno sempre come noi vorremmo, anche se è doloroso. Sei entrato un bambino e ne esci un ragazzo. Ci piace pensare che questa piccola perla abbia potuto proteggerti, come ha fatto con la sua conchiglia, lungo i viaggi che hanno segnato il tuo percorso. Prima e dopo aver ricevuto notizie belle, entusiasmanti, ma anche dolorose e deludenti. La prendevi in mano e di giocherellavi tra le dita, senza parlare. Ma lei stava compiendo la sua magia. Ti auguriamo di continuare a mantenere viva la tua curiosità nei confronti della vita e il coraggio per affrontare le sfide che ti porrà davanti, con il sorriso o le lacrime sul viso e una perlina, simbolica, tra le mani. Hai tutto ciò che basta per essere felice e te lo meriti davvero fino in fondo. Siamo orgogliosi di te e del cammino straordinario che stai affrontando. Ti vogliamo bene.

Gennaio, 23	festa di santa Paola Elisabetta Cerioli, nostra madre.
Gennaio, 5	Arriva una nuova bambina alla Casa famiglia LA QUERCIA: Nicole.
Marzo, 13-14	Convegno "Prendersi cura di me" sulla Tutela dei Minori. Partecipano p. Antonio, Serena, Viviana.
Marzo, 30	Arriva una nuova bambina alla Casa famiglia IL GELSO: Martina.
Aprile, 22	Un bambino conclude la sua esperienza in Casa LA QUERCIA: Diego.
Maggio, 29	Pranzo con Lucia e Gianantonio, amici.
Maggio-Giugno	Tirocinio di Eugenio alla Casa Famiglia, progetto con l'Università di Bergamo.
Giugno, 14/ Luglio, 30	Esperienza del Gioco Estate della Scuola
Giugno, 30/ Luglio, 9	Vacanze al mare della Casa Famiglia
Luglio, 12	Serena in maternità: arriva la nuova educatrice Sabrina.
Luglio, 12	Arrivano due nuove bambine: Desidré alla Casa famiglia LA QUERCIA, mentre Jennifer alla Casa Famiglia IL GELSO.
Luglio, 24	Lorenzo, conclusa la 3 ^a media, lascia la Casa Famiglia LA QUERCIA
Settembre, 9	Gabriele, conclusa la 3 ^a media, lascia la Casa Famiglia IL GELSO
Settembre, 6	Convegno sul Service Learning delle Scuole di Martinengo e di Orzinuovi, e presentazione della Casa Famiglia
Settembre, 11	Come educatori ricominciamo le riunioni d'équipe settimanali e la supervisione
Settembre, 14	Ricomincia la Scuola
Settembre, 24/ Ottobre 1	Percorso formativo in forma laboratoriale con gli EDUCATORI DELLA SCUOLA
Ottobre, 23	Incontro di programmazione e di verifica degli Operatori della Casa Famiglia con il Superiore generale, p. Gianmarco.
Ottobre 2021/ Maggio 2023	Master Erikson, sulla Tutela Minori. Partecipano p. Antonio e Serena.
Novembre, 4	Memoria degli inizi della Congregazione della Sacra Famiglia a Villacampagna (CR) È stato il mese del virus.
Novembre, 11	Pranzo con Lina, amica.
Dicembre, 13	Arriva santa Lucia alla Casa Famiglia.
Dicembre, 24	Celebriamo insieme la Messa di Natale.
Dicembre, 25	È Natale. Vi sentiamo vicini mentre andiamo tutti da Gesù Bambino.
Dicembre, 26	Festa della Santa Famiglia: pranzo di festa insieme al Superiore generale, p. Gianmarco
Dicembre, 31	Riviviamo insieme gli eventi più importanti dell'anno e ci auguriamo buon anno

LA NOSTRA CASA FAMIGLIA DICEMBRE 2021



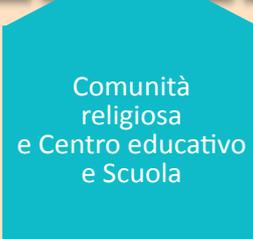
Marco
Emma
Andrea
Viviana, educatrice
Lui, 10 anni
Lui, 9 anni
Lei, 7 anni
Lei, 7 anni



Silvia
Maurizio
Benedetta
Camilla
Francesca
Sabrina, educatrice
Serena, educatrice
Lei, 11 anni
Lei, 8 anni
Lei, 5 anni
Lei, 4 anni



p. Antonio, coordinatore



LA NOSTRA CASA FAMIGLIA C'È

- per accogliere e accompagnare per un tratto di vita, bambini e ragazzi «fuori dalla famiglia di origine»
- per disegnare con loro uno stile di vita familiare «semplice, comune ed essenziale» (Cerioli) dove si respiri figliolanza, paternità e maternità.
- per far crescere sempre più la cultura dell'accoglienza e dell'interiorità.

AUGURI di NATALE. *Carissimi gentilissime vi inviamo gli Auguri più sinceri di Buon Natale e Buon Anno.*

Un Augurio ai papà, alle mamme, ai figli, ai «fuori famiglia». Agli sposati e ai separati, alle famiglie spezzate e a quelle intatte, ai single e alle famiglie ricostituite e allargate e a chi figli non ne ha ma è, o è stato, figlio.

E naturalmente Auguri ai nonni, che sono stati padri e madri e oggi sono grandi... collaboratori domestici.

Che le Festività e l'Anno Nuovo portino almeno un poco di serenità tra i nervosismi e la complessità della vita. Sembra che tutti, oggi più che mai, ne abbiamo bisogno...

DONA ORA

*muovi i tuoi capelli,
smuovi il tuo cuore...
per i bambini e i ragazzi della Casa Famiglia*



NATALE DI SOLIDARIETÀ

Caro cristiano, gentile cristiana la nostra gioia perché Gesù Cristo, il Figlio di Dio, si fa uomo diventando come uno di noi, apre il nostro cuore e le nostre mani alla solidarietà. Nel Natale 2018 abbiamo iniziato l'esperienza della nostra Casa Famiglia «il campo di s. Paola Elisabetta Cerioli». Per questi bambini chiediamo la vostra generosità. La vostra premura sarà la cura di Dio per questi figli.

Ringraziamo con affetto tutti coloro che in questo anno si sono prodigati porre gesti di solidarietà, a fare una donazione e a chiederci di potere conoscere meglio questa realtà.

Puoi sostenere
la nostra azione educativa con:

- **Bonifico senza ricevuta fiscale**
CREDITO VALTELLINESE
AG. CALCINATE
IBAN IT 13 G 05216 52690 000000000608
indica la causale: Casa Famiglia / Orzinuovi

- **5x1000 nella Dichiarazione dei redditi**
a SACRA FAMIGLIA SOLIDALE ONLUS
con questo Codice fiscale:
83001270160

IL CAMPO
DI SANTA PAOLA ELISABETTA

La Lettera alle Amiche e agli Amici della Casa Famiglia «il campo di santa Paola Elisabetta» è uno strumento di dialogo e di formazione tra famiglie, religiosi e laici per la costruzione di una Casa famiglia 'accogliente' e per una civiltà fraterna e solidale. È espressione del lavoro di équipe delle famiglie, delle educatrici, dei religiosi.

I N F O
casafamigliaorzinuovi@
gmail.com

tel. 030 941036